



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE S. ELIA FIUMERAPIDO

Via IV Novembre - 03049 S. Elia Fiumerapido (FR) ☎ 0776/350200 fax 0776/351205 ✉ FRIC857001@istruzione.it - pec. FRIC857001@pec.istruzione.it

Prot. n. vedi segnatura

S. Elia Fiumerapido, vedi segnatura

DECRETO N. 4

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.
Sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2021/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma n.14 dell'art. 1 della cit. Legge, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso le rappresentanze di genitori e studenti negli Organi Collegiali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI e sui dati del monitoraggio interno; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche innovative* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità

affettive e cognitive individuali), basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari;

- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e con il contributo responsabile di tutti (dirigente, docenti, famiglie);

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015:

- mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

VISTE le disposizioni normative riguardanti l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, come anche le recenti disposizioni inerenti il nuovo PEI e la valutazione nella scuola primaria;

CONSIDERATE le misure di prevenzione e protezione per il contenimento del contagio da virus Covid - 19, dettate a livello centrale e recepite nei protocolli di sicurezza interni, che richiedono l'adozione di scelte didattiche e organizzative coerenti;

AL FINE di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa quest'ultima anche come ricerca e innovazione metodologico-didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per l'a.s. 2021/22, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

1. **ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:
 - le opzioni metodologiche;
 - le linee di sviluppo didattico-educativo;
 - la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57);
 - le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;

- il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia in relazione al Piano Triennale dell'offerta formativa, ai curricoli, alla quota di autonomia e degli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali.

- 2. IMPLEMENTAZIONE DELLE METODOLOGIE E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI**, analizzando e sviluppando il rapporto tra didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base e trasversali, anche attraverso la sperimentazione di nuove buone prassi.
- 3. PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- 4. CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:**
 - Consolidare i risultati positivi ottenuti e migliorare i risultati medio alti in tutte le discipline attraverso una progettazione incentrata sulla didattica per competenze;
 - Consolidare i risultati delle prove standardizzate della Scuola Primaria nelle tre aree di riferimento.
 - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nella Secondaria di I grado in matematica ed italiano; consolidare i risultati del *reading* e migliorare il *listening* della prova d'inglese.
- 5. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa; alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.
- 6. SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA E DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE** della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

Ed inoltre

- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
- Sviluppare una cultura della legalità e del rispetto dell'altro che preparino le nuove generazioni all'apertura verso gli altri, al rispetto e alla pratica della convivenza civile;
- Contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- Migliorare le competenze digitali degli studenti;
- Migliorare l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie migliorando la funzionalità del sito web e potenziando l'uso del registro elettronico;
- Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, implementando azioni di continuità tra i vari ordini di scuola presenti nell'istituto e con la Scuola Secondaria di II grado con la quale avviare azioni per monitorare i risultati a distanza;
- Implementare il valore educativo del "tempo mensa" nella prospettiva della socializzazione e dell'educazione alimentare;

Priorità, traguardi e obiettivi di processo triennali

Risultati scolastici	
Priorità	Traguardo
Consolidare i risultati positivi ottenuti e migliorare i risultati medio alti in tutte le discipline attraverso una progettazione incentrata sulla didattica per competenze.	Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono i risultati medio alti al termine del I ciclo.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Curricolo, progettazione e valutazione <ul style="list-style-type: none"> • Perfezionare e ridefinire il curricolo verticale d'istituto; • Progettazione sistematica di attività di recupero e potenziamento, di percorsi individualizzati; Ambiente di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> • Implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto; • Favorire l'innovazione metodologico-didattica, anche incentivando la didattica laboratoriale; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • Intensificare le attività di aggiornamento professionale incentrato sulla didattica per competenze e sull'uso delle TIC per l'innovazione didattica; 	

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Priorità	Traguardo
<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidare i risultati delle prove standardizzate della Scuola Primaria in italiano e matematica per tutte le classi, migliorare i risultati nella lingua inglese. 2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nella secondaria in tutte le discipline. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidare i risultati di italiano e matematica nella scuola primaria, recuperare il gap negativo in inglese fino a riportarlo a valori pari o superiori alla media nazionale. 2. Per la scuola secondaria recuperare il gap negativo evidenziato in queste ultime prove in netto contrasto con le precedenti rilevazioni soprattutto in matematica e inglese.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Curricolo, progettazione e valutazione <ul style="list-style-type: none"> • Perfezionare e ridefinire il curricolo verticale d'istituto; • Progettazione sistematica di attività di recupero e potenziamento, di percorsi individualizzati; Ambiente di apprendimento <ul style="list-style-type: none"> • Implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto; • Favorire l'innovazione metodologico-didattica, anche incentivando la didattica laboratoriale; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • Intensificare le attività di aggiornamento professionale incentrato sulla didattica per competenze e sull'uso delle TIC per l'innovazione didattica; 	

Inoltre si specifica che il PTOF avrà, in riferimento ai commi 1 e 4 dell'art.1 della Legge 107/2015, le seguenti finalità ed obiettivi: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze sociali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di ogni grado ed ordine di scuola per fare della scuola un laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva.

Per il raggiungimento dei suoi fini il **servizio scolastico** è improntato alla massima efficacia, all'introduzione delle tecnologie per una didattica innovativa, al coordinamento con il contesto territoriale e alla costituzione di reti per la formazione: si tratta di perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola anche attraverso varie forme di flessibilità.

L'ISA POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI PRIORITARI (L. 107/2015, art.1, c.7)

- a. Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese e a quella francese;
- b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte e storia dell'arte, nel cinema;
- d. Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e. Sviluppo di comportamenti ispirati alla legalità, al rispetto per l'ambiente, al rispetto dei beni paesaggistici e del patrimonio (legalità, sostenibilità, rispetto);
- f. Sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- g. Sviluppo delle competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social);
- h. Potenziamento di una didattica laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- i. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo, anche informatico;
- j. Sviluppo dell'inclusione scolastica anche in relazione ai BES;
- k. Aumento e sviluppo dell'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- l. Valorizzazione del merito degli studenti;
- m. Sviluppo del sistema di orientamento;
- n. Potenziamento delle tecnologie multimediali;
- o. Valutazione delle risorse su cui contare e auto-analisi d'Istituto.

A. AREA della PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Rivedere l'itinerario di educazione civica muovendo dalle riflessioni maturate alla luce delle esperienze pregresse, tenendo conto delle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020):

- a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- c) Cittadinanza digitale.

Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici individuati dalla Legge, all'interno dei contenuti delle discipline e delle aree di conoscenza e di esperienza già declinati nelle Indicazioni nazionali, e di farli emergere rendendone consapevole la loro interconnessione.

Nella gestione della classe occorre privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca, quali ad esempio: apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà.

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà. In questo caso occorre riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il

cooperative learning tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative della classe unitarie.

B. AREA della PROGETTAZIONE CURRICOLARE e della VALUTAZIONE

Provvedere alla revisione del curricolo in senso verticale, sviluppando una didattica per competenze, compiti autentici e prove di realtà, aggiornando le scelte ai contenuti e ai nuclei tematici attuali, esplicitando metodologie didattiche, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

Adottare scelte condivise per la programmazione per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.), sviluppando una didattica digitale integrata anche considerando l'eventualità di un nuovo lockdown e il ricorso alla DAD per un lungo periodo.

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al solo voto numerico soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento di un nuovo contenuto e privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni.

Adottare un'articolazione per gruppi di classi e/o di alunni, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009.

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione esplicita e implicita; di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

Potenziare esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze e del merito.

Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Prevedere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi sono:

- 1) Sviluppo delle competenze digitali dello studente
- 2) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
- 3) Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
- 4) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- 5) Formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- 6) Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
- 7) Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione

8) Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti

Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Sviluppare la cittadinanza attiva attraverso attività inerenti temi della legalità, dell'integrazione, dell'educazione ambientale e dei diritti umani.

C. AREA della PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.

Prevedere viaggi e uscite in numero limitato, stante l'emergenza sanitaria in corso, e in ogni caso, in tempi e località in cui non si determinino situazioni di assembramento.

D. AREA della PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrale e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti, così da evitare l'assembramento che si determina in tali occasioni.

Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità.

Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti o di gruppi di lavoro, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata.

Infine:

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

L'ORGANIZZAZIONE amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

LE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE dovranno avere carattere permanente e strutturale nonché dovranno essere connesse alla funzione docente;

Nell'ambito di interventi delle **RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica e di rendicontazione sociale per:

- dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale) finalizzato al miglioramento della performance;

- riflettere sistematicamente su sé stessi, sui propri valori, obiettivi, missione; sentirsi stimolati a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni; identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione;
- esplicitare la propria visione etico-culturale, i propri valori fondanti, avviare una formazione alla cultura della responsabilità e dell'*accountability* di tutto il personale scolastico; predisporre un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

Sant'Elia Fiumerapido (FR), 14/09/2021

Il Dirigente Scolastico

Prof. Marco Lombardi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93